

## ORARI E INTENZIONI S. MESSE

### Parrocchia di S. Leonardo - Ponzano

Sab 20	18:30	* Angela Martini e fam. Zasso
	09:00	* Giuseppe Cestaro
Dom 21	10:30	* Per tutta la comunità. * Antea Picciol e Ruggero Munarini. * Gianni Zambon e fam. * Mirella e Paolo Pelanda
Mer 24	08:00	* Brunella Paolicchi
Gio 25	08:00	* Per le vocazioni di vita consacrata e laicale
Ven 26	08:00	* Per tutte le persone che si trovano in stato di sofferenza.
Sab 27	18:30	* Lina Pian e Stefano Rossi
Dom 28	09:00	
	10:30	* Per tutta la comunità. * Antonia ed Ettore. * Elio Facchin. * Amici del Bue. * Rino Rovere

### Parrocchia di S. Maria Assunta - Paderno

Sab 20	18:45	* Anna Mazzolo e Giuseppe Simionato. * Letizia Gava, Umberto e Giulio Spigaroli. * Renzo Zanella. * Cristian e Piero Tonellato. * Veronica, Silvio e Sante. * Rina e Tino. * Silvano Liberale. * Maria Biazzì ed Ignazio Sartori
Dom 21	09:15	* Fam. Bianchin. * Silla Bellinato, Albino e Luciano Bianchin. * Mirto Moro. * Sr. Vittorina e Sr. Concetta. * Anna ed Agnese Matrucciani e fam.
	10:45	* Per tutta la comunità.
Mar 23	09:00	
Sab 27	18:45	* Agostina Berra e Giovanni Benedetti. * Denise Cavasin e Ferruccio Durante
Dom 28	09:15	* Pietro De Longhi ed Antonio Danieli. * Angelo e Giovanni Biondo. * Irma Pian, Mario Doro e Mario Frison
	10:45	* Per tutta la comunità.

### Parrocchia di S. Bartolomeo – Merlengo

Sab 20	18:30	
Dom 21	09:00	* Defunti fam. Furlan. * Elda Favotto e Secondo Baseggio. * Maria Minato e fam.
	10:30	* Per tutta la comunità. * Rina, Ovidio e Settimo Mazzonetto. * Rodolfo e genitori Polon. * Angelo e genitori Toresan e Mazzochel. * Fam. Santolin. * Ernesta e Maria Giovanna Piovesan. * Anna Cisilotto
Sab 27	18:30	* Fam. Conte e Sossai. * AnnaMaria Nicolati e Vittorio Martini
Dom 28	09:00	
	10:30	* Per tutta la comunità. * Fam. Santolin. * Albino Morao. * Fam. Innocente e Panziera

Ricordiamo i fratelli e le sorelle delle nostre parrocchie che sono tornati alla casa del Padre (febbraio):

+ Zanatta Angelo			
------------------	--	--	--

#### Le intenzioni per i defunti possono essere comunicate con le seguenti modalità:

- in segreteria c/o la Canonica di Paderno, dal martedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30
- per telefono al numero 0422969020
- tramite messaggio whatsapp al numero **0422 969020**
- tramite mail a [info@collaborazioneponzano.it](mailto:info@collaborazioneponzano.it)



Parrocchie di Merlengo, Paderno e Ponzano

## Collaborando

Avvisi e informazioni

[www.collaborazioneponzano.it](http://www.collaborazioneponzano.it)

[info@collaborazioneponzano.it](mailto:info@collaborazioneponzano.it)

Diocesi di Treviso 21/02/2021

numero 2021/08

**I DOMENICA DI QUARESIMA (Anno B)**

**DAL VANGELO SECONDO MARCO 1,12-15.**

Subito dopo lo Spirito lo sospinse nel deserto e vi rimase quaranta giorni, tentato da satana; stava con le fiere e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo».



### MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2021

*Cari fratelli e sorelle,*

annunciando ai suoi discepoli la sua passione, morte e risurrezione, a compimento della volontà del Padre, Gesù svela loro il senso profondo della sua missione e li chiama ad associarsi ad essa, per la salvezza del mondo.

Nel percorrere il cammino quaresimale, che ci conduce verso le celebrazioni pasquali, ricordiamo Colui che «umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce» (Fil 2,8). In questo tempo di conversione rinnoviamo la nostra fede, attingiamo l'«acqua viva» della speranza e riceviamo a cuore aperto l'amore di Dio che ci trasforma in fratelli e sorelle in Cristo. Nella notte di Pasqua rinnoveremo le promesse del nostro Battesimo, per rinascere uomini e donne nuovi, grazie all'opera dello Spirito Santo. Ma già l'itinerario della Quaresima, come l'intero cammino cristiano, sta tutto sotto la luce della Risurrezione, che anima i sentimenti, gli atteggiamenti e le scelte di chi vuole seguire Cristo.

Il digiuno, la preghiera e l'elemosina, come vengono presentati da Gesù nella sua predicazione (cfr Mt 6,1-18), sono le condizioni e l'espressione della nostra conversione. La via della povertà e della privazione (il digiuno), lo sguardo e i gesti d'amore per l'uomo ferito (l'elemosina) e il dialogo filiale con il Padre (la preghiera) ci permettono di incarnare una fede sincera, una speranza viva e una carità operosa.

**1. La fede ci chiama ad accogliere la Verità e a diventarne testimoni, davanti a Dio e davanti a tutti i nostri fratelli e sorelle.**

In questo tempo di Quaresima, *accogliere e vivere la Verità manifestatasi in Cristo* significa prima di tutto lasciarci raggiungere dalla Parola di Dio, che ci viene trasmessa, di generazione in generazione, dalla Chiesa. Questa Verità non è una costruzione dell'intelletto, riservata a poche menti elette, superiori o distinte, ma è un messaggio che riceviamo e possiamo comprendere grazie all'intelligenza del cuore, aperto alla grandezza di Dio che ci ama prima che noi stessi ne prendiamo coscienza. Questa Verità è Cristo stesso, che assumendo fino in fondo la nostra umanità si è fatto Via – esigente ma aperta a tutti – che conduce alla pienezza della Vita.

Il digiuno vissuto come esperienza di privazione porta quanti lo vivono in semplicità di cuore a riscoprire il dono di Dio e a comprendere la nostra realtà di creature a sua immagine e somiglianza, che in Lui trovano compimento. Facendo esperienza di una povertà accettata, chi digiuna si fa povero con i poveri e «accumula» la ricchezza dell'amore ricevuto e

condiviso. Così inteso e praticato, il digiuno aiuta ad amare Dio e il prossimo in quanto, come insegna San Tommaso d'Aquino, l'amore è un movimento che pone l'attenzione sull'altro considerandolo come un'unica cosa con sé stessi (cfr Enc. *Fratelli tutti*, 93).

La Quaresima è un tempo per credere, ovvero per ricevere Dio nella nostra vita e consentirgli di "prendere dimora" presso di noi (cfr Gv 14,23). Digiunare vuol dire liberare la nostra esistenza da quanto la ingombra, anche dalla saturazione di informazioni – vere o false – e prodotti di consumo, per aprire le porte del nostro cuore a Colui che viene a noi povero di tutto, ma «pieno di grazia e di verità» (Gv 1,14): il Figlio del Dio Salvatore.

### 2. La speranza come "acqua viva" che ci consente di continuare il nostro cammino

La samaritana, alla quale Gesù chiede da bere presso il pozzo, non comprende quando Lui le dice che potrebbe offrirle un'"acqua viva" (Gv 4,10). All'inizio lei pensa naturalmente all'acqua materiale, Gesù invece intende lo Spirito Santo, quello che Lui darà in abbondanza nel Mistero pasquale e che infonde in noi la speranza che non delude. Già nell'annunciare la sua passione e morte Gesù annuncia la speranza, quando dice: «e il terzo giorno risorgerà» (Mt 20,19). Gesù ci parla del futuro spalancato dalla misericordia del Padre. Sperare con Lui e grazie a Lui vuol dire credere che la storia non si chiude sui nostri errori, sulle nostre violenze e ingiustizie e sul peccato che crocifigge l'Amore. Significa attingere dal suo Cuore aperto il perdono del Padre.

Nell'attuale contesto di preoccupazione in cui viviamo e in cui tutto sembra fragile e incerto, parlare di speranza potrebbe sembrare una provocazione. Il tempo di Quaresima è fatto per sperare, per tornare a rivolgere lo sguardo alla pazienza di Dio, che continua a prendersi cura della sua Creazione, mentre noi l'abbiamo spesso maltrattata (cfr Enc. *Laudato si'*, 32-33.43-44). È speranza nella riconciliazione, alla quale ci esorta con passione San Paolo: «Lasciatevi riconciliare con Dio» (2 Cor 5,20). Ricevendo il perdono, nel Sacramento che è al cuore del nostro processo di conversione, diventiamo a nostra volta diffusori del perdono: avendolo noi stessi ricevuto, possiamo offrirlo attraverso la capacità di vivere un dialogo premuroso e adottando un comportamento che conforta chi è ferito. Il perdono di Dio, anche attraverso le nostre parole e i nostri gesti, permette di vivere una Pasqua di fraternità.

Nella Quaresima, stiamo più attenti a «dire parole di incoraggiamento, che confortano, che danno forza, che consolano, che stimolano, invece di parole che umiliano, che rattristano, che irritano, che disprezzano» (Enc. *Fratelli tutti*, 223). A volte, per dare speranza, basta essere «una persona gentile, che mette da parte le sue preoccupazioni e le sue urgenze per prestare attenzione, per regalare un sorriso, per dire una parola di stimolo, per rendere possibile uno spazio di ascolto in mezzo a tanta indifferenza» (Enc. *Fratelli tutti*, 224).

Nel raccoglimento e nella preghiera silenziosa, la speranza ci viene donata come ispirazione e luce interiore, che illumina sfide e scelte della nostra missione: ecco perché è fondamentale raccogliersi per pregare (cfr Mt 6,6) e incontrare, nel segreto, il Padre della tenerezza.

Vivere una Quaresima con speranza vuol dire sentire di essere, in Gesù Cristo, testimoni del tempo nuovo, in cui Dio "fa nuove tutte le cose" (cfr Ap 21,1-6). Significa ricevere la speranza di Cristo che dà la sua vita sulla croce e che Dio risuscita il terzo giorno, «pronti sempre a rispondere a chiunque [ci] domandi ragione della speranza che è in [noi]» (1Pt 3,15).

### 3. La carità, vissuta sulle orme di Cristo, nell'attenzione e nella compassione verso ciascuno, è la più alta espressione della nostra fede e della nostra speranza.

La carità si rallegra nel veder crescere l'altro. Ecco perché soffre quando l'altro si trova nell'angoscia: solo, malato, senz'altro, disprezzato, nel bisogno... La carità è lo slancio del cuore che ci fa uscire da noi stessi e che genera il vincolo della condivisione e della comunione.

«A partire dall'amore sociale è possibile progredire verso una civiltà dell'amore alla quale tutti possiamo sentirci chiamati. La carità, col suo dinamismo universale, può costruire un mondo nuovo, perché non è un sentimento sterile, bensì il modo migliore di raggiungere strade efficaci di sviluppo per tutti» (Enc. *Fratelli tutti*, 183).

La carità è dono che dà senso alla nostra vita e grazie al quale consideriamo chi versa nella privazione quale membro della nostra stessa famiglia, amico, fratello. Il poco, se condiviso con amore, non finisce mai, ma si trasforma in riserva di vita e di felicità. Così avvenne per la farina e l'olio della vedova di Sarepta, che offre la focaccia al profeta Elia (cfr 1 Re 17,7-16); e per i pani che Gesù benedice, spezza e dà ai discepoli da distribuire alla folla (cfr Mc 6,30-44). Così avviene per la nostra elemosina, piccola o grande che sia, offerta con gioia e semplicità.

Vivere una Quaresima di carità vuol dire prendersi cura di chi si trova in condizioni di sofferenza, abbandono o angoscia a causa della pandemia di Covid-19. Nel contesto di grande incertezza sul domani, ricordandoci della parola rivolta da Dio al suo Servo: «Non temere, perché ti ho riscattato» (Is 43,1), offriamo con la nostra carità una parola di fiducia, e facciamo sentire all'altro che Dio lo ama come un figlio.

«Solo con uno sguardo il cui orizzonte sia trasformato dalla carità, che lo porta a cogliere la dignità dell'altro, i poveri sono riconosciuti e apprezzati nella loro immensa dignità, rispettati nel loro stile proprio e nella loro cultura, e pertanto veramente integrati nella società» (Enc. *Fratelli tutti*, 187).

Cari fratelli e sorelle, ogni tappa della vita è un tempo per credere, sperare e amare. Questo appello a vivere la Quaresima come percorso di conversione, preghiera e condivisione dei nostri beni, ci aiuti a rivisitare, nella nostra memoria comunitaria e personale, la fede che viene da Cristo vivo, la speranza animata dal soffio dello Spirito e l'amore la cui fonte inesauribile è il cuore misericordioso del Padre.

Maria, Madre del Salvatore, fedele ai piedi della croce e nel cuore della Chiesa, ci sostenga con la sua premurosa presenza, e la benedizione del Risorto ci accompagni nel cammino verso la luce pasquale.

### AVVISI PASTORALI

- ✓ **INCONTRI DI FORMAZIONE con don Mariano Maggiotto: Venerdì 26 febbraio, alle 20.30 in videoconferenza**
- ✓ **Percorso di preparazione al battesimo: venerdì 26 alle ore 20,30 in Oratorio a Paderno (primo piano)**
- ✓ **Comunità Laudato si: incontro in videoconferenza Martedì 23 ore 18,30.**
- ✓ **Comitato Gestione Scuola dell'Infanzia di Merlengo: incontro in videoconferenza Mercoledì 24 ore 18,00.**
- ✓ **Direttivo NOI Ponzano: incontro Mercoledì 24 ore 20,45.**

## MERCOLEDÌ DI QUARESIMA **10 e 24 MARZO** 20.00 / 21.30



ascolto guidato da frate Moreno

**DOVE**

**ORARIO**

**SI RACCOMANDA**

**ATTENZIONE**

**PALAZZETTO DI PADERNO via don Geron, 5**

**DALLE 20.00 (PUNTUALI!) ALLE 21.30**

**BIBBIA, MATITA E PUNTUALITÀ !!**

**per motivi organizzativi e di spazio ti chiediamo una CONFERMA**

**DELLA PRESENZA: Segreteria Collaborazione: 0422 969020**

**Mail: [info@collaborazioneponzano.it](mailto:info@collaborazioneponzano.it)**